



TRIBUNALE ORDINARIO DI COSENZA
(UFFICIO DEL PRESIDENTE)

Prot. n.

1450/17

Alla Camera Penale – sede

e, p.c. Al Sig. Commissario
del Consiglio dell'Ordine
degli Avvocati- sede

Al Sig. Ministro della Giustizia
Al Ministero della Giustizia Direzione Generale
Dipartimento dell'Organizzazione del Personale e dei
Servizi

Al sig. Presidente
Della Camera Penale Nazionale

OGGETTO: istanza di autorizzativa affissione stato di agitazione degli Avvocati penalisti del Foro di Cosenza proclamato il 15 maggio 2017 per liquidazione compensi per attività di Patrocinio a Spese dello Stato.

In riferimento alla richiesta di cui all' oggetto, più volte reiterata, comunico che l'affissione del comunicato così come in esso esposto, pone alla base motivazioni che non hanno trovato riscontro all'esito dell'indagine interna avviata per verificarne il contenuto, per quanto appurato fino a questo momento.

Infatti, alla luce di quanto dichiarato dalla responsabile dell'Ufficio del Funzionario Delegato, alla data dell'8 maggio 2017, sono state liquidate tutte le pratiche provenienti dall'Ufficio Spese.

Il Presidente della Sezione Penale, non ha riscontrato ritardi nella sua sezione.

Pertanto, il documento, così come formulato, necessita di ulteriori approfondimenti negli altri settori, compreso l'Ufficio Spese, dove si preparano e verificano le pratiche, provenienti da tutte le cancellerie, per la liquidazione e che è stato rafforzato da ultimo con un'assistente in applicazione proveniente dall'Ufficio Nep di questo Tribunale, che ha preso servizio da qualche settimana e si è in attesa dell'arrivo di almeno un'altra unità, nonostante fossero state richiesti quattro profili, due funzionari e due assistenti e, risulta dallo stesso decreto del Presidente della Corte di Appello di Catanzaro, che sia stata manifestata la disponibilità di un funzionario in servizio al Tribunale di Castrovillari e di due assistenti del Tribunale di Paola, non applicati per esigenze degli uffici di appartenenza. Probabilmente, sarà pubblicato un nuovo interpello, stante la disponibilità di un assistente in servizio all'Ufficio Nep che

incrementerà l'Ufficio Spese, ma che depaupererà di una ulteriore unità l'Ufficio Nep di questo Tribunale del quale la sottoscritta, nella qualità di Presidente del Tribunale, è Capo Ufficio ed esercita la vigilanza. Giova evidenziare che le pratiche, prima di essere messe in liquidazione devono contenere oltre la fattura elettronica, correttamente inserita dagli interessati, il sottofascicolo completo redatto a cura della cancelleria ed inviato telematicamente, dopo l'avvenuta esecutività del decreto di liquidazione del giudice, all'Ufficio Spese che, previo controllo, formale e sostanziale degli atti, provvede alla registrazione sul SIAMM del provvedimento netto di liquidazione, attraverso l'emissione del mandato che poi telematicamente viene trasmesso al Funzione Delegato per il pagamento tramite la Banca d'Italia, con il sistema SICOGE. Il tutto, unitamente ad altri adempimenti contabili, come le liquidazioni, parimenti garantiti costituzionalmente, a favore di periti, testimoni, giudici popolari, vertenti tutti sul medesimo Capitolo di Spesa- 1360 - pertanto, l'ordine di lavorazione delle pratiche non può che essere cronologico, salvo incompletezza o non congruità della documentazione, la cui liquidazione si rimanda fino all'integrazione. L'Ufficio Spese provvede anche annualmente, nel periodo febbraio-marzo, ad un adempimento specifico che è la certificazione unica dei redditi corrisposti nell'anno precedente a coloro i quali hanno percepito compensi dalla P.A. Nel 2017, nel periodo febbraio-marzo-aprile ne sono stati predisposti circa 1000, con l'effettuazione di tutti gli adempimenti, materiali e telematici previsti, compresa la comunicazione Agenzia delle Entrate, unitamente alla predisposizione dei prospetti relativi agli emolumenti accessori corrisposti al personale in servizio ed al calcolo degli stessi corrisposti dal 1996 ad oggi del personale prossimo alla pensione. Tutto quanto sopra, non può che dare la misura degli incombenti che spettano all'Ufficio Spese, destinare personale proveniente dalle altre cancellerie, è a discapito, sicuramente, di altri servizi che questo Tribunale deve parimenti garantire. Motivo per il quale si è fatto ricorso anche alla richiesta di applicazioni dall'esterno, in attesa della copertura dei posti vacanti, mancanza ulteriormente aggravata dall'assenza di personale di varie qualifiche assente da molti mesi per gravi patologie, oltre ai decessi e ai pensionamenti, senza turn-over, che rendono le comparazioni con altri uffici, impari. L'ufficio ha adottato misure urgenti, anche con applicazioni part-time dall'interno e, fino a quando non sarà destinato altro personale, si sta predisponendo di adibire dipendenti di altri settori, non senza sacrificio del personale e degli altri servizi.

Allego copia dei dati relativi al registro I/A/SG per spese pagate dall'Erario dal 1.1.2010 al 31.12.2016 dai quali si evincono gli importi liquidati nei periodi in esame per Patrocinio a Spese dello Stato, in materia civile e penale, richiesta di questo Presidente di relazionare sulla questione indirizzata al funzionario contabile dell'Ufficio del Funzionario Delegato e relativo riscontro.

Cordiali saluti
Cosenza, 6 giugno 2017

IL PRESIDENTE DEL TRIBUNALE
(dott.ssa Maria Lyisa Mingrone)





CAMERA PENALE DI COSENZA
"AVVOCATO FAUSTO GULLO"



Aderente all'Unione delle Camere Penali Italiane

Ill.mi Sigg.ri
Ministro della Giustizia
Ministro dell'Economia e delle Finanze
e, per conoscenza, Ill.mi Sigg.ri
Presidente del Tribunale di Cosenza
Presidente dell'U.C.P.I.
Commissario del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Cosenza

Il Consiglio Direttivo della Camera Penale di Cosenza

premessò

che, in data 15 maggio 2017, è stato deliberato lo "Stato di agitazione" degli Avvocati penalisti del Foro di Cosenza in conseguenze delle gravi disfunzioni amministrative limitative del corretto esercizio del diritto di difesa dei Cittadini non abbienti ammessi al Patrocinio a spese dello Stato (cfr. all. n° 1);

che, con tale deliberazione, è stato evidenziato un inammissibile ritardo nei pagamenti dei Compensi di Avvocati patrocinanti parti ammesse al Patrocinio dei non abbienti,

che, in data 06 giugno 2017, persistendo la mancata corresponsione di Compensi concernenti, finanche, fatturazioni trasmesse nel mese di gennaio 2017, è stata proclamata, per le ragioni correlate al corretto esercizio di diritto di difesa nei termini riportati nell'allegata delibera (cfr. all. n° 2), l'astensione degli Avvocati penalisti del Foro di Cosenza, limitatamente all'ambito del Circondario del Tribunale di Cosenza, dalle udienze e da ogni attività giudiziaria, nel settore penale, per i giorni 3, 4, 5, 6 e 7 luglio 2017 (cfr. all. n° 2);

che **il Presidente del Tribunale di Cosenza, con nota prot. n° 1450 del 06 giugno 2017**, indirizzata a tutti i destinatari della presente, ha comunicato di aver verificato che le circostanze affermate nella deliberazione dello "Stato di agitazione" del 15 maggio 2017 (richiamate nella successiva delibera di "Astensione" del successivo 06 giugno) non avrebbero "trovato riscontro all'esito dell'indagine interna avviata per verificarne il contenuto, per quanto appurato fino a questo momento" ed ha precisato che "alla luce di quanto dichiarato dalla responsabile dell'Ufficio del Funzionario Delegato, alla data dell'8 maggio 2017, sono state liquidate tutte le pratiche provenienti dall'Ufficio Spese";

Piazza Fausto e Luigi Gullo c/o Palazzo di Giustizia - 87100 Cosenza

Sito Web : www.camerapenedicosenza.it - pec: camerapenedicosenza@pec.giuffre.it

considerato

che questa Camera Penale, mediante il proprio "Osservatorio Gratuito Patrocinio", ha conseguentemente svolto specifiche verifiche "a campione" ed ha conseguentemente accertato - **CONTRARIAMENTE** al contenuto della predetta nota del Presidente del Tribunale prot. n° 1450 del 06 giugno 2017 - la sussistenza, alla data del 10 giugno 2017, del grave ritardo posto a fondamento delle allegate delibere di "Stato di agitazione" ed "Astensione dalle udienze", il quale (ritardo) ha assunto, oramai, connotazioni tali da recare serio e concreto pregiudizio al corretto esercizio del diritto di difesa dei Cittadini non abilitati ammessi al Patrocinio a spese dello Stato;

che, in particolare, alla data del 10 giugno 2017, è risultata la MANCATA CORRESPONSIONE DI COMPENSI (per attività svolte da Avvocati di parti ammesse al Patrocinio gratuito) la cui documentazione fiscale è stata trasmessa ai preposti Uffici amministrativi del Tribunale di Cosenza, addirittura, CINQUE MESI OR SONO, il 03 gennaio 2017, come da dichiarazioni acquisite, a campione, dal suddetto "Osservatorio" ed allegate alla presente;

conferma

l'Astensione dalle attività giudiziarie nei termini deliberati in data 06 giugno 2017, non essendone mutati i presupposti;

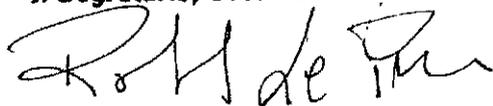
chiede

al MINISTRO DELLA GIUSTIZIA ed al MINISTRO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE, ciascuno per quanto di competenza - in considerazione dell'obiettivo contrasto tra le citate ed allegate delibere del 15 maggio 2017 e 06 maggio 2017 (nonché le menzionate ed allegate dichiarazioni acquisite, a campione, dall'Osservatorio) e la comunicazione prot. n° 1450 del Presidente del Tribunale di Cosenza - l'ISPEZIONE "STRAORDINARIA" OPPURE "MIRATA", previste dall'articolo 7 della legge 1311 del 12 agosto 1962, unitamente alle ATTIVITÀ DI ACCERTAMENTO DEL REGOLARE FUNZIONAMENTO DEI SERVIZI CHE INTERESSANO, IN MODO DIRETTO O INDIRETTO, LA FINANZA DELLO STATO, nei termini disciplinati dalla legge n° 1037 del 26 luglio 1939, **così da appurare, nei preposti Uffici amministrativi del Tribunale di Cosenza, l'effettivo stato delle procedure correlate al pagamento dei Compensi degli Avvocati che hanno svolto attività in difesa di Cittadini ammessi al Gratuito Patrocinio.**

Ossequi.

Cosenza, 19 giugno 2017

Il Segretario, avv. Roberto De Pera



Il Presidente, avv. Antonio Feraco

